

Comunicato delle Rappresentanze sindacali Ups Milano

Nonostante le precarie condizioni per una corretta ed efficace attività sindacale, le rappresentanze FILT-Cgil Ups Milano, hanno continuato il confronto su temi contingenti e di medio periodo con le imprese e la committente UPS.

Le Rappresentanze, insieme alla struttura sindacale FILT-CGIL hanno condiviso un percorso e definito una linea di condotta per riprendere l'iniziativa sindacale dove questa si è interrotta per ragioni oggettive.

Ieri l'incontro (virtuale) di tutte le realtà sindacali Filt per condividere le prossime iniziative e le modalità di condotta.

Il Comunicato condiviso con le segreterie risponde a queste esigenze che qui andiamo ad approfondire:

Il nostro contributo in questi momenti eccezionali alla sicurezza e alla continuità del lavoro è stato da tutti riconosciuto come importante e decisivo con volumi che fanno invidia al picco di Natale.

Questo non fa arretrare di un millimetro le nostre rivendicazioni che da decenni portiamo avanti in UPS e con la stessa determinazione lo porteremo avanti adeguandole alle condizioni odierne.

SALUTE E SICUREZZA

Chiediamo di proseguire nella strada intrapresa nel garantire la salute di chi lavora.

Alla scontata attenzione dei lavoratori alle norme igienico sanitarie, bisogna rafforzare la distribuzione dei DPI in modo continuativo, razionale e non autoritario. Continueremo a vigilare come Rsa/Rls sulla sanificazione degli impianti e delle casse di cui abbiamo comunicazioni costanti dal Committente. Chiediamo lo stesso riscontro alle società degli autisti, con indicazione delle modalità e dei prodotti usati per le cabine dei mezzi

E' nostra intenzione continuare la nostra campagna nella difesa dei lavoratori che negli anni hanno sviluppato patologie che li espone a rischio Covid o che convivono con familiari con patologia a rischio.

Dare loro la massima assistenza e garanzia della copertura dell'istituto della cassa integrazione e se giustificato della malattia "preventiva". Ricordiamo che la modalità di pagamento dell'istituto della malattia deve essere fatta secondo le regole di legge e non secondo le convenienze delle imprese!

Incidenti/malattia" COVID-19 in UPS

Al di là delle polemiche sui fatti recentemente accaduti e male raccontati sul tema "contagio", il tema è di grande fonte di stress e di pericolo per i lavoratori della filiale nonostante siamo azienda essenziale come codice Ateco. Pertanto, chiederemo che le società si attivino per effettuare tamponi ai lavoratori che in prossimità, sono stati a contatto con altri lavoratori certificati come Covid e/o "potenziali" Covid-19 per ampliare lo spettro della mappatura e ridurre il contagio.

Norme di comportamento e decalogo dell'attività

Per le rappresentanze restano valide fino a cessazione dell'emergenza tutte le procedure e decaloghi proposti e concordati con il committente per ridurre al minimo il rischio contagio. La sicurezza resta al primo posto!

SINDACALE:

Cassa integrazione e FIS

Si sono fatte molte discussioni e non sono mancati momenti difficili in merito all'erogazione della Cassa integrazione. Sulla base delle poche norme a favore dei lavoratori, le imprese hanno riconosciuto la necessità di andare incontro alle esigenze di erogazione di anticipi dove possibile, anche in forma preventiva, dell'erogazione della cassa da parte dell'Inps. Chiaramente dove questo non sarà fatto sarà oggetto di consultazione sindacale. Abbiamo sempre condiviso la condizione della volontarietà della Cassa per favorire i lavoratori che ne avessero necessità, ma riteniamo necessario una mappatura della sua erogazione su tutti i lavoratori al di là degli incarichi sul principio della rotazione.

Questo vale per gli indiretti come per i diretti.

Misure a sostegno e solidarietà dei lavoratori in difficoltà per la pandemia

Come lavoratori e delegati siamo disponibili a trovare, nelle modalità e forme da concordare, per quei lavoratori certificati, aiuto e solidarietà per cure per sé e per la loro famiglia attraverso procedure di solidarietà da ambo le parti.

Accordi sottoscritti e non applicati

Alle lentezze burocratiche ed amministrative per i cambi di appalto ed attuazione di accordi per il superamento di modalità contrattuali non pienamente regolari, gli accordi presi in tempi non recenti e con lentezza portati avanti ha avuto uno stop improvviso con l'emergenza. Le Rappresentanze chiedono con effetto immediato ed incontri ad Hoc – una prima richiesta di convocazione è in corso- l'erogazione delle spettanze non ricevute e i conteggi delle spettanze dovute.

Allo stesso tempo, chiediamo il riconoscimento delle quote di PDR, dovuti per i risultati ottenuti dai lavoratori in forza nel trimestre, un riconoscimento dovuto a chi, con sacrifici e risolutezza hanno svolto al meglio il proprio lavoro "essenziale" nonostante la pandemia.

Accordo Nazionale indiretti

Nostro errore non aver effettuato la consultazione dei lavoratori indiretti sull'accordo Nazionale sottoscritto il 5 Febbraio 2020. Il nostro intento era quello di rendere ampia la partecipazione dei lavoratori con incontri ed assemblee per gruppi di lavoratori. Tutto è stato interrotto dallo Tsunami Covid -19.

Vogliamo recuperare il ritardo accumulato. Riconosciamo che la sua applicabilità in tempi ancora eccezionali è cosa ardua e parziale, ma riteniamo che sia necessario tornare ad una normalità dell'azione sindacale.

Discuteremo con l'organizzazione e con le strutture operative aziendali come rendere possibile una consultazione ampia e democratica sull'accordo.

UNITI SI VINCE!